



A. Mizielinska
Mappe
Mondadori,
25 euro

Diciamo la verità. Se le parole sono il mezzo perfetto per arrivare vicini al mondo interiore dei personaggi di un libro, quando si tratta di viaggiare e scoprire il mondo non c'è modo migliore che farlo attraverso le immagini. *Mappe* è un classico per iniziare a volare tra i paesi fin da bambini. Nella nuova edizione si aggiungono altri Stati, che con un colpo d'occhio semplice e perfetto si svelano in mille dettagli, suscitando curiosità e meraviglia, l'antidoto più potente contro il pregiudizio. Fantasia e realtà si confondono a ogni pagina: chissà che cosa è vero e cosa no?

Leonora Sartori



David Byrne
America Utopia
La nave di Teseo,
24 euro

Prima è stato un musical di successo a Broadway. Poi un film-concerto diretto da Spike Lee. Adesso *American Utopia* di David Byrne è anche un libro, splendidamente illustrato dall'artista newyorchese Maira Kalman. Appena pubblicato anche in Italia nella bella traduzione di Chiara Spaziani, il volume è coloratissimo e scoppiettante di immagini. Riprendendo la scenografia dello spettacolo, i disegni di Kalman catturano la danza come attitudine primaria dei personaggi, come se danzare fosse l'unica cosa che ci è dato fare quando il mondo non va come dovrebbe. Dice una voce off del libro: «Mi sto esercitando nel ballo. Questo è il meglio che posso».

Tiziana Lo Porto



S. Van Llewyn
Bottigliette
Keller, 16 euro

Amore, magia e ricerca della libertà nella Romania di Ceausescu. Alina e Liviu sono giovani sposi, innamorati e dissidenti. Quando l'amore non basta più, decidono di scappare in cerca di un futuro migliore, ma la mamma di lei li denuncia alla polizia di regime, e devono rivolgersi a zia Theresa, sposata con un funzionario di partito ma esperta di arti magiche. Le bottigliette del titolo sono quelle degli esperimenti di zia Theresa, ma anche i capitoletti di flash fiction di cui si compone il libro, delizioso e crudele come una favola del folklore dell'Est europeo. L'autrice è rumena, ma vive in Germania, fa il medico, e scrive in inglese.

Francesca Frediani



Nicola Lagioia
La città dei vivi
Einaudi, 22 euro

Manipolazione e Degrado. Intorno a questi due termini Nicola Lagioia costruisce il suo ultimo, bellissimo romanzo. Storia di una città e di un delitto, entrambi indecifrabili. A Roma, eternamente lurida e indifferente città dei vivi, all'alba di una piovosa giornata di marzo del 2016, Manuel Foffo e Marco Prato accoltellano a morte un ragazzo di 23 anni, Luca Varani, in un appartamento al Collatino. Poche ore dopo Marco Prato tenta di suicidarsi, chiuso in un albergo di piazza Bologna. Hanno passato i tre giorni precedenti a drogarsi e a bere vodka, e infine a cercare qualcuno da uccidere. Prato è un organizzatore di eventi, omosessuale, ossessionato da Dalida, Foffo vorrebbe lanciare la sua start-up, attribuisce al padre, ristoratore, gran parte della sua frustrazione, ed è ossessionato dall'idea di essere considerato omosessuale. Lagioia, coraggiosamente, entra in quell'appartamento, descrive l'orrore, la disperazione, mette a fuoco due parole: manipolazione e degrado. Quanto siamo responsabili delle nostre azioni e fino a che punto la degradazione può essere attraente? Per farlo, come ogni bravo scrittore, Lagioia utilizza il suo corpo e le sue ombre. *La città dei vivi* fruga nei verbali della polizia, ascolta le voci degli assassini, degli amici, dei parenti. È un'indagine sulla natura umana, ma anche un omaggio impossibile a Roma, città "immemorialmente indifferente", come scriveva Cristina Campo, dalla cui libertà - e sfascio, anarchia, trascuratezza - è impossibile guarire.

Elena Stancanelli

